

**XAUTO**CONCESSIONARIA  
**SUZUKI**Via Tripoli, 82 - Tel. 86.21.46.589  
Via Appia Nuova, 610 (sotto Cinecittà)  
Tel. 78.96.778 / 78.91.824  
Corso Trieste 97/a - Tel. 8554597

# Roma

l'Unità - Giovedì 20 ottobre 1994

Redazione:  
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18**XAUTO**CONCESSIONARIA  
**SUZUKI**Via Tripoli, 82 - Tel. 86.21.46.589  
Via Appia Nuova, 610 (sotto Cinecittà)  
Tel. 78.96.778 / 78.91.824  
Corso Trieste 97/a - Tel. 8554597

## PIANO ANTITRAFFICO.

Vigili in strada per allentare i nodi della circolazione  
Torna il disco orario, aumentate le corse della metro

### Fascia blu «notte» contro lo smog Oggi centro chiuso fino alle 22

Fascia blu più lunga di quatt'ore contro lo smog. Oggi il presidio ai varchi del centro storico non si fermerà alle 18. I vigili urbani abbandoneranno gli incroci alle 22. Limitazione serale, dunque, e nessun nuovo blocco della circolazione entro il Gra. Le condizioni meteorologiche sono favorevoli alla dispersione dei gas inquinanti, anche se nell'ultimo monitoraggio le centraline di rilevamento della qualità dell'aria hanno indicato che permane il livello di attenzione per il biossido di azoto (no2), mentre è cessato quello relativo al monossido di carbonio.

Legambiente, comunque, chiede lo stop alle auto e una maggiore tempestività nell'affrontare i problemi legati all'inquinamento atmosferico. «Questo fenomeno - ha spiegato Mario Di Carlo, direttore generale dell'associazione ambientalista - non si combatte solo con provvedimenti tampone. È improcrastinabile infatti l'avvio di una seria politica per la mobilità». E sempre sul fronte smog non si placa la polemica tra il ministro dell'ambiente e il Campidoglio. Il direttore generale del ministero, Corrado Cini, ieri ha inviato una lettera ai consiglieri capitolini. «Il Comune di Roma - scrive Cini - rischia la revoca del finanziamento che ammontano a circa 32 miliardi, nell'ambito dell'impegno stanziato dal dicastero per gli interventi contro l'inquinamento. Dalla nuova polemica si è chiamato fuori il ministro Matteoli, precisando che si tratta di un problema tra Cini e Rutelli e non tra lui e il sindaco della capitale». E Cini ha precisato: «Ho più volte sollecitato l'amministrazione capitolina al rispetto delle norme e dei tempi prefissati. Il Comune, però, non ha ancora inviato al ministero i progetti definitivi per la realizzazione dei programmi finanziati».

**OBBLIGO DI CIRCOLAZIONE  
SU TUTTE LE STRADE.**Più multe per chi sosta  
in doppia fila.

## Guerra a sosta selvaggia «Doppia fila» nel mirino

Accrescere la mobilità cittadina e combattere l'inquinamento per salvaguardare la salute dei romani. Gli strumenti sono una miriade di campagne di comunicazione rivolta agli utenti e una intensa vigilanza urbana contro la doppia fila e il rispetto delle corsie preferenziali. Il ritorno del disco orario e più corse in metrò, anche in vista del Natale. È la filosofia del vicesindaco Walter Tocci che spiega: «Sul traffico meno norme e più regole».

### MARISTELLA IERVASI

Sosta selvaggia addio: dalla prossima settimana gli automobilisti indisciplinati potranno trovare sotto il tergicristallo la multa e un fac-simile del verbale di accertamento di violazione, con all'interno l'elenco - diviso per Circoscrizioni - dei luoghi, piazze e vie dove la municipale svolgerà prioritariamente l'opera di dissuasione della doppia fila. Obiettivo: incrementare la velocità commerciale di bus e tram, rendere la circolazione più scorrevole e ridurre così il rischio «del tutti a piedi» per troppo smog. E non finisce qui. A novembre ritorna in pista il disco orario e la metropolitana farà corse in più al mattino per invogliare i lavoratori a spostarsi con i mezzi pubblici. Sono queste le linee-guida del piano antitraffico elaborato dal vicesindaco Walter Tocci, in accordo con i tecnici, gli ingegneri, e gli uffici della ripartizione di via Capitan Ba-

vastro, nonché la supervisione del comandante del corpo Arcangelo Sepe Monti. «Bisogna fare un salto di qualità nella cultura delle regole in questa città. Non ci illudiamo di far diventare Roma una cittadina svizzera - ha spiegato Tocci - Parliamo con interventi mirati, gradualmente. Nel traffico ci sono molte norme. Noi vogliamo alleggerirle. Per questo chiediamo ai romani un contributo su due regole: il rispetto degli spazi riservati ai mezzi pubblici e il divieto della sosta selvaggia se non su tutti i cinque chilometri almeno sulle strade principali. Un sacrificio per un vivere urbano più tranquillo e ordinato».

### Vigile comunicare

Per instaurare con gli automobilisti un rinnovato rapporto di fiducia. La rimozione è dietro l'angolo per chi parcheggia irregolarmente

l'automobile. Questo fenomeno determina un rallentamento nella circolazione e produce una intensificazione del traffico particolarmente dannosa alla salute, soprattutto perché provoca forti addensamenti di gas inquinanti. L'obiettivo di velocizzare la circolazione risponde, dunque, anche alla necessità di combattere l'inquinamento. La polizia municipale ha così un nuovo compito: avviare la campagna di prevenzione della sosta selvaggia. Una incisiva vigilanza volta al controllo delle corsie preferenziali, all'abbattimento della doppia fila e al rispetto delle segnalazioni semaforiche per evitare l'ingombro delle aree d'incrocio.

### Sosta a rotazione

Per tutti, residenti compresi. Ma gli abitanti non dovranno aggiornare l'orario di parcheggio: per loro farà fede il luogo di residenza stampato sul bollino blu - l'accertamento dei gas di scarico (volontario dal 29 ottobre, obbligatorio dall'anno nuovo). Il Campidoglio sta studiando una misura ad hoc anche per i residenti possessori di un'auto catalitica, che non sono soggette alla manutenzione del motore. Le ordinanze, comunque, entreranno in vigore il mese prossimo. Quindici sono le zone che verranno «colpite» dal disco orario: Via Tiburtina (da via Durantini a via Cave di Pietralata), Circonvalla-

zione Ostiense (tratto via Usodimare-via S.Galla), viale Marconi, via Oderisi Da Gubbio, Circonvallazione Gianicolense (tratto S. Giovanni di Dio-largo Ravizza), via Ostiense (tra Porta S.Paolo e via Matteucci), via Britannia (da piazza Armerina a Piazza Tuscolana), via Tuscolana (da via Nobilitore a piazza Cinecittà), via dei Castani (da piazza dei Mirti a piazza dei Gerani), via Torpignattara (da via Casilina a via Rovetti), via Cavour (da via Annibaldi a largo C. Ricci), viale delle Province (da piazza Bologna a via Padova), viale Adriatico (fino a Monte Cennaro), via Ottaviano (da piazza Risorgimento a viale G. Cesare), via Cola Di Rienzo (dalla piazza a via F.Massimo).

### Parcheggi

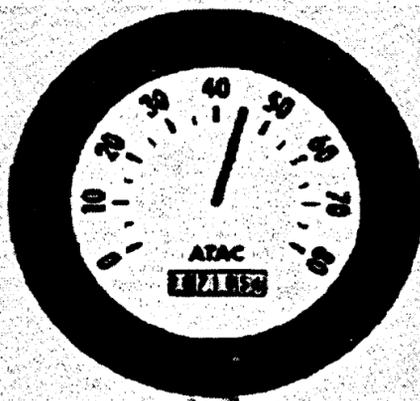
«C'è chi dice prima i parcheggi poi la guerra alla doppia fila. Anche io vorrei che fosse così - spiega Tocci - Ma non posso darvi tempi tranquilli nel mio lavoro. Tutti i giorni leggo i dati delle centraline e il rischio del blocco della circolazione è sempre in agguato. Comunque, alla giunta Rutelli va riconosciuto il merito di aver sbloccato il piano parcheggi: allo stato attuale sono stati realizzati 930 posti auto, mentre i parcheggi privati e di scambio in cantiere prevedono 6.899 posti auto per 135 miliardi di investimento».

### Un premio-multa al «caschi bianchi» più produttivi

Il piano di produttività approvato dalla giunta stanziava due miliardi e 800 milioni, da spendere da qui a Natale. Prenderà più soldi il vigile urbano che nell'ambito della sua Circoscrizione farà camminare più spediti gli autobus e senza ingorghi le automobili. Come dice: chi farà più contravvenzioni per consentire la fluidificazione del traffico. Ma per evitare eccessi e abusi contro l'utenza delle quattro ruote, il vigile dovrà usare tatto e cortesia: scoraggiare la sosta illegale e il transito sulle corsie preferenziali anche con la campagna di informazione. Lui stesso, il casco bianco in servizio, verrà sorvegliato da un suo superiore. Il premio di produttività è già scattato lunedì scorso: più vigilanza ai varchi d'accesso al centro storico, per il ripristino della fascia blu. Un totale di duemila uomini, «armati» di biro e verbale per la registrazione delle violazioni. Circa mille vigili volontari in più, che in precedenza svolgevano lavoro di ufficio.

### E i commercianti regaleranno il disco orario

Per favorire la sosta a rotazione l'Associazione commercianti di via Salaria ha deciso di regalare ai residenti (e clienti) un disco orario. E, poiché il Natale è alle porte, forse alleggerirà al dischetto anche un contenitore speciale per proteggere dallo sbiadimento il bollo-auto. Lo ha annunciato Mario Testa, il presidente dell'associazione di strada, che ha spiegato in una lettera la propria idea e l'ha inviata al Campidoglio. «Con gli associati - spiega Testa - abbiamo deciso di comprare 600 bolli per la sosta a rotazione e regalarli. Il disco non pubblicherà i nostri negozi - ha precisato il presidente Testa - Abbiamo chiesto all'assessore Tocci l'autorizzazione a stamparci sopra la dicitura «Comune di Roma». Non porterà neppure il nome delle nostre botteghe ma semplicemente la sigla dell'associazione di strada». Mario Testa è il titolare di un alimentari che porta il suo nome. «Perché questa iniziativa? - spiega - Siamo contrari ai cordoli e favorevoli al disco orario».

**OBBLIGO DI VELOCITÀ  
PER BUS E TAXI.**Le corsie protette  
sono ancora più protette.

I vigili verranno spediti in massa sul fronte degli ingorghi e a chi risolverà meglio il problema traffico sarà assegnato un premio-produttività

## «Progressisti scendiamo in campo»

CARLO LEONI

LA SETTIMANA scorsa si è conclusa con due eventi di grande significato. Venerdì decine di migliaia di lavoratrici e lavoratori, di pensionati, di giovani hanno riempito Piazza San Giovanni, dopo quattro ore di corteo, in una dimensione e con una maturo combattività, come non vedevamo da moltissimi anni. Sabato mattina, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, si sono incontrati decine di sindaci progressisti per lanciare un appello a tutti i democratici affinché trovino le ragioni di una nuova unità, contro la destra, in vista delle elezioni amministrative della primavera prossima. Due eventi importanti e in qualche modo legati tra loro. Essi dimostrano non solo, e non tanto, che esiste una forte opposizione alla politica del governo Berlusconi, ma, soprattutto, che l'Italia riformatrice si sta rimettendo in movimento sia sul piano sociale che su quello politico. Non voglio commentare i risultati dello sciopero generale: è già stato fatto ampiamente.

La riunione dei sindaci, invece, non è stata ripresa, valorizzata e commentata quanto meritava, dal mondo politico e dell'informazione. Si tratta invece, a mio avviso, di una iniziativa con grandi potenzialità. I sindaci progressisti - i quali, hanno tenuto a dire che debbono innanzitutto amministrare le loro comunità - si sono assunti l'onere di accendere la miccia di un processo politico che altri dovranno poi raccogliere e portare avanti. L'essere stati tutti, o quasi, eletti direttamente dai cittadini, dà loro la legittimità e l'autorevolezza per rivolgere questo appello all'Italia democratica. Questo appello va raccolto subito perché le elezioni regionali e provinciali sono, politicamente, più vicine di quanto non dica il calendario.

Come? Non con i cartelli o i «Tavoli» delle forze politiche, ma attivando energie, sollecitando il mondo della cultura, rivolgendosi alle associazioni e, soprattutto, a tanti singoli cittadini. In poche parole, suscitando un moto politico vasto di opinione e di iniziativa diffusa. A Roma possiamo fare un primo passo importante in questa direzione, dando nuovo slancio al movimento dei progressisti. Due cose si possono fare subito. Innanzitutto ricostruire in ogni circoscrizione e nei luoghi di lavoro i comitati dei progressisti.

C'È TANTA gente che si sente progressista senza aderire, in particolare, a nessuna delle forze politiche promosse questa esperienza. A questi cittadini, che vogliono tornare ad impegnarsi, occorre fornire una sede e le occasioni di una nuova militanza. In secondo luogo, può essere utile un centro di coordinamento tra tutti i parlamentari progressisti eletti a Roma, i quali hanno già dimostrato un forte impegno e una costante presenza nel territorio. Questo coordinamento può essere il punto di riferimento e di sostegno per le iniziative nel territorio e nelle aziende della città.

Ma questo ritorno in campo dei progressisti deve dimostrare di avere appreso la dura lezione del 28 marzo, nella consapevolezza che da soli non si vince e che, di fronte alla destra che governa, pochi sono disponibili ad impegnarsi solo per partecipare. Da oggi si gioca per vincere e per battere Berlusconi. Allora, i progressisti, proprio nel momento in cui tornano a farsi sentire e vedere, debbono dimostrare con i fatti, una grande apertura, una sincera disponibilità culturale e politica.

Occorre incontrarsi, dialogare, stringere alleanze con forze, associazioni, personalità democratiche che di sinistra non sono ma che possono essere interessate a condurre, insieme ai progressisti, con pari dignità una battaglia e una campagna elettorale contro le destre. Queste forze ci sono, nella cultura laica e cattolica della capitale. I progressisti romani devono saper proporre loro un terreno di confronto programmatico e di impegno comune. Così, possiamo cominciare a raccogliere e a far vivere, a Roma, l'appello dei sindaci.